

LA SALA RIUNIONI - *tutti attorno*

PROGRAMMAZIONE

Fare programmazione in oratorio non significa solo gestire in modo ordinato l'anno oratoriano. È segno della cura, dell'attenzione e dell'amore di una comunità cristiana verso le famiglie e i ragazzi. La programmazione si basa su un progetto educativo condiviso. Richiede buon lavoro di equipe, conoscenza delle persone e formazione personale. Per programmare bisogna trovarsi per tempo, senza ansie, ma anche senza pressapochismo. La riunione è il suo habitat naturale.

Obiettivi generali lavoro di gruppo

- Individuare gli attori della programmazione del calendario oratoriano e del progetto educativo.
- Pianificare in vista dei contenuti e dei destinatari piuttosto che pressati dalle scadenze del calendario, in particolare per la formazione di educatori, catechisti, allenatori.

Soggetti coinvolti

- Equipe Educatori;
- consiglio dell'Oratorio.

Modalità di lavoro**GIOCO DI RUOLO**

- *Dividere i soggetti in due gruppi, disposti in due cerchi concentrici: quello interno inizia una riunione (20-30 minuti) di una programmazione per un evento consueto nella vita dell'oratorio. Il cerchio esterno osserva e prende*

nota delle dinamiche avvenute durante la discussione del raggiungimento o meno degli obiettivi.

- Conclusa la prima sessione si invertono i ruoli e si lancia una riunione di verifica di un evento appena concluso.

- Al termine si espongono le osservazioni delle due riunioni, evidenziandone gli aspetti positivi, quelli espressamente negativi e gli atteggiamenti migliorabili.

Raccolta risultati: parole chiave e aree problematiche

- Evidenziare cinque caratteristiche ineludibili per una corretta programmazione oratoriana e cinque tra gli errori più frequenti da superare.
- Indicare difficoltà e punti di forza nella programmazione annuale, tra impegni parrocchiali, di comunità pastorale, diocesani, ecc.

Per continuare la riflessione

- Individuare e differenziare le tipologie di riunione (progettazione, produzione, programmazione, verifica).
- Pianificare l'adeguata frequenza di convocazione dei diversi gruppi; educarsi alla corretta conduzione delle riunioni (R. MUCCHIELLI, *Come condurre le riunioni*, LDC, Leumann 1987).
- Educare ed educarsi al lavoro d'equipe: la programmazione ha bisogno di modi, tempi, durate e modalità precise (es: come iniziare una riunione: dal calendario o da una pagina di Vangelo?).

